

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-3923 del 02/08/2022
Oggetto	"DPR 59/2013 SMI - DITTA CARPENTERIA SABRI SRL PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI ROCCABIANCA (PR), LOC. FONTANELLE, VIA DELL'ARTIGIANATO 4 - ADOZIONE AUA - PRATICA SUAP 51/2021"
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4117 del 02/08/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due AGOSTO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;

- ✓ la L.R. 21/2012;
- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

#### **VISTO:**

- ✓ l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

#### **CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Roccabianca con nota prot. n. 3225 del 10/05/2022 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2022/78227 del 10/05/2022), presentata dalla Società CARPENTERIA SABRI SRL, nella persona del Sig. Achraf Sabri, Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in Comune di Parma, Via Angelo Calzolari n. 61 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle, Via dell’Artigianato n. 4

per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995),** per cui la Ditta ha fornito valutazione di impatto acustico firmata da un tecnico competente in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "costruzioni di carpenteria metallica";

che l'istanza risulta correttamente presentata;

#### **VISTI:**

quanto pervenuto a seguito di indizione di Conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PG/2022/81713 del 16/05/2022:

- il parere per quanto di competenza espresso da AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 35156 del 25/05/2022, acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/87670 del 26/05/2022, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica di Arpae ST di Parma prot. n. PG/2022/98556 del 14/06/2022 allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il sollecito di pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/118802 del 18/07/2022;
- il parere per quanto di competenza del Comune di Roccabianca prot. n. 5011 del 18/07/2022 (prot. Arpae n. PG/2022/119120 del 19/07/2022), espresso anche in riferimento alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale *"...industria insalubre di 1^classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 25 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994..."*, richiesto da Arpae SAC con nota prot. n. PG/2022/88966 del 27/05/2022, allegato alla presente quale parte integrante allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);

#### **EVIDENZIATO CHE per la matrice scarichi idrici:**

- nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che *"...l'Azienda non possiede scarichi idrici di tipo industriale, ma esclusivamente domestici (...) scaricati in pubblica fognatura..."* ed ha specificato, nel

merito delle aree esterne, che *“...per quanto concerne le acque meteoriche non si avrà alcun dilavamento del piazzale, pertanto non vi è necessità di trattamento...”*;

- all'art. 20 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n. 6 del 29/08/2011 si legge *“...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento...”*;

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

**CONSIDERATO** che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Società CARPENTERIA SABRI SRL, nella persona del Sig. Achraf Sabri, Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale sita in Comune di Parma, Via Angelo Calzolari n. 61 e stabilimento sito in Comune di Roccabianca (PR), loc. Fontanelle, Via dell'Artigianato n. 4, relativamente all'esercizio dell'attività di “costruzioni di carpenteria metallica”, comprendente i seguenti titoli abilitativi come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e

dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/98556 del 14/06/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E1, E2 ed E3 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti le emissioni E1, E2 ed E3 dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante le emissioni E1, E2 ed E3 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- resta fermo quanto disposto dall'art. 271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

#### **Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/98556 del 14/06/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO <sub>2</sub> )	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Polveri PM <sub>10</sub> e/o PM <sub>2,5</sub> (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	NIOSH 5026;  Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*);  ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;  US EPA Method 29
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);  Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);  US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*);  UNI CEN/TS 17286/2019;  UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*);  ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*);  UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);  ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*);  ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1);  ISO 10849 (metodo di misura automatico);  Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)



Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Protossido di Azoto (N <sub>2</sub> O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO <sub>3</sub> ) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	UNICHIM 634:1984;  UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027;  UNI EN ISO 21877:2020(*)  UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010;  UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV)  (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici:  Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici:  Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici:  Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*);  Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35;  DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);  Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**);  Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A;  UNICHIM 488:1979 (**);  UNICHIM 429 (**);  UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;  NIOSH 5523 (**);  Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015;  US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)
Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**);  NIOSH 1614 (**);  NIOSH 3702(**);  NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015;  US EPA-TO11 A (**);  NIOSH 2016 (**);  Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
	IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup> )	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web: [https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

#### Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque

sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**per il rumore** al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere di AUSL Dipartimento di Sanità pubblica prot. n. 35156 del 25/05/2022 e nel parere del Comune di Roccabianca prot. n. 5011 del 18/07/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Roccabianca si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Roccabianca. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Roccabianca, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Roccabianca e AUSL Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Roccabianca all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.



Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli.

*Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2022/18953*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0035156  
DATA: 25/05/2022  
OGGETTO: Risposta a: Prot. N.3527 del 20-05-2022 - Pratica SUAP 51/2021. D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 Richiesta rilascio AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con emissioni in atmosfera relativamente alla Ditta "CARPENTERIA SABRI SRL" - ROCCABIANCA - PARERE.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Milena Vignali

### CLASSIFICAZIONI:

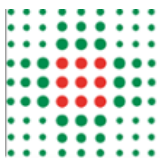
- [04-02-02]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0035156_2022_Lettera_firmata.pdf	Vignali Milena	0E9A8D452F38407696480E8E54B58C29E ADF2E0AC4A2E8F53AFD4187FE9D117D



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.  
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Roccabianca  
protocollo@postacert.comune.  
roccabianca.pr.it

ARPAE di Parma  
aoopr@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO:** Risposta a: Prot. N.3527 del 20-05-2022 - Pratica SUAP 51/2021. D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 Richiesta rilascio AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con emissioni in atmosfera relativamente alla Ditta "CARPENTERIA SABRI SRL" - ROCCABIANCA - PARERE.

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Roccabianca prot 3527 del 20.05.2022, relativa ad istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Prat SUAP 51/2021, inoltrata dalla ditta "Carpenteria Sabri srl", con sede legale in Parma, via A. Calzolari 61 per lo stabilimento posto in via dell'Artigianato 4 località Fontanelle, Roccabianca, per attività di carpenteria metallica.

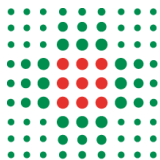
L'AUA è richiesta per quanto riguarda le emissioni in atmosfera e la comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico.

L'attività della ditta, carpenteria metallica, consiste nella lavorazione di lastre e profilati metallici; verghe e tubolari, a seconda dell'uso possono essere ridotte di lunghezza con l'utilizzo di seghetti, mentre le lamiere sono tagliate con un impianto di taglio al laser.

Le operazioni di saldatura e puntatura sono effettuate in cinque postazioni di lavoro provviste di braccetto autoportante con frizioni e snodi, che nella parte terminale porterà una cappetta ellittica, dotata di valvola di intercettazione e maniglia per il posizionamento sulla zona interessata dalla saldatura. Quattro postazioni sono collegate ad un'unica dorsale collegata ad un ventilatore centrifugo posto all'esterno del fabbricato, emissione E2, mentre una postazione avrà un solo braccetto aspirante, il cui ventilatore darà origine alla emissione E3.

La saldatura a seconda del manufatto da realizzare potrà essere fatta con MIG o MAG, utilizzando filo oppure elettrodi.

Nella relazione è precisato che i seghetti avranno un movimento lento, senza lo sviluppo di polveri o nebbie (aerosol oleosi), pertanto non è prevista nessuna aspirazione e conseguente punto emissivo.



Il taglio laser (emissione E1) sarà collegato ad un impianto di aspirazione, al fine di convogliare all'esterno le polveri sviluppate durante l'azione del cursore; l'impianto sarà dotato di un collettore di aspirazione di 300 mm, l'emissione è dotata di un impianto di depurazione dell'aria, dotato di un filtro a cartucce.

Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6 parte prima lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Si prende inoltre atto della valutazione di impatto acustico, con la quale si certifica che dai rilievi acustici svolti e dalle analisi svolte nella valutazione tecnica si è potuto osservare che l'attività produrrà un'influenza sonora conforme, in relazione ai limiti assoluti di immissione della Zonizzazione Acustica di Roccambianca e del limite differenziale in corrispondenza dell'ambiente abitativo più rappresentativo A1. La ditta nella zonizzazione acustica comunale è in classe V.

Alla luce di quanto sopra riportato si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:  
Milena Vignali

Responsabile procedimento:  
Paolo Saccani

## Allegato 2

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 51/2021 del Comune di Roccabianca (Parma).

**Relazione Tecnica**

Ditta: **Carpenteria Sabri S.r.l.**  
sede legale in via A. Calzolari n. 61, Comune di Parma (Parma)  
u.o. in via dell'Artigianato n. 4, loc. Fontanelle, Comune di Roccabianca (Parma)

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA presentata dalla Ditta in oggetto e inerente la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

**Matrice emissioni in atmosfera**

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata agli scarichi in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede "**costruzioni di carpenteria metallica**";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. si prende atto che in istanza viene dichiarata la presenza di seghetti che "*avranno un movimento lento, senza lo sviluppo di polveri o nebbie. La lama verrà lubrificata con acqua emulsionata; il quantitativo di olio emulsionabile sarà inferiore ai 500 kg/anno e la bassa velocità di escursione delle lame non determinerà sviluppo di aerosol oleosi*";
7. si prende atto che in istanza viene dichiarata la presenza di n.4 di impianti termici alimentati a metano (robur) per il riscaldamento dei capannoni della potenza complessiva di 290 kW. Tali impianti sono soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs 152/06 s.m.i.;

si ritiene che

la Ditta **Carpenteria Sabri S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Sabri Achraf, con sede legale via A. Calzolari n. 61 nel Comune di Parma (Parma) e stabilimento in via dell'Artigianato n. 4, loc. Fontanelle, Comune di Roccabianca (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori

minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

### **EMISSIONE E1: - “Aspirazione taglio”**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### **EMISSIONE E2: - “Aspirazione postazione manuale di saldatura”**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

A tale emissione afferiscono n. 4 bracci aspiranti.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.200	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	8	h



Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

### EMISSIONE E3: - “Aspirazione postazione manuale di saldatura”

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	1.500	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione, sopra riportati come concentrazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E1 - E2 - E3** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni, quale strumento di controllo, dovrà essere pari a tre, distribuiti su tale periodo, e dovranno essere rappresentativi cadauno di almeno un'ora di funzionamento dell'impianto;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alla **emissione E1** deve avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	Carpenteria Sabri S.r.l.
Partita IVA/Codice fiscale:	02720620349
Sede legale:	Via A. Calzolari n. 61, Parma (Parma)
Gestore:	Sabri Achraf
Sede locale impianti:	Via dell'Artigianato n. 4, loc. Fontanelle, Roccabianca (Parma)
Lat:	44°58'38" N
Long:	10°12'47" E
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Carpenteria metallica
Settore attività CRIAER:	4.13
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	Quantitativo annuo di materie prime utilizzate [kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità di prodotti finiti [t/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	220

Altezza media sbocco emissione:	8
Temperatura media emissioni:	ambiente
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
PM (Materiale Particellare):	224 kg/anno

Il Tecnico

Bazzini Cristina

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza

Saglia Giovanni

*Documento firmato digitalmente*

*Sinadoc: 18953/2022*

## Allegato 3



# COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3  
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790  
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344  
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it  
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 18 luglio 2022

Archivio: SUI 51/2021  
Pratica SUAP n. 51/2021  
Rif. Prot. n. 7626/2021

OGGETTO: *Pratica SUAP 51/2021. Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010. Richiesta rilascio AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con emissioni in atmosfera relativamente alla Ditta “CARPENTERIA SABRI SRL”*  
**Parere per industria insalubre 1<sup>a</sup> classe.**

## IL SINDACO

**Vista** l'istanza presentata in data 12.11.2021, pervenuta allo Sportello Unico delle Imprese in pari data, prot. n. 7626 dal Dott. Formoso Alessandro, nato a Reggio Emilia il 14.10.1970, cod. fisc. FRMLSN70R14H223K, in qualità di Consulente incaricato dal Sig. Achraf Sabri, nato a El Kalaa Des Sragas (EE) il 13.09.1982, cod. fisc. SBRCRF82P13Z330A, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta “**CARPENTERIA SABRI SRL**”, con sede legale in Parma, Via Angelo Calzolari, n. 61, cod. fisc. e P. IVA n. 02720620349, inerente la richiesta di rilascio di AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con emissioni in atmosfera relativamente all'attività ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Via Dell'Artigianato, n. 4;

**Richiamata** la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 17.05.2022, prot. n. 81713 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 3417 con la quale si chiedono i pareri in merito alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Codice dell'ambiente e all'impatto acustico;

**Richiamata** la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 30.05.2022, prot. n. 88966 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 3716 con la quale, richiamato il parere dell'AUSL Dipartimento di sanità pubblica dove viene dichiarato che l'attività svolta dalla ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6, parte prima, lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994, e che la norma prevede l'espressione da parte del Sindaco;

**Visto** il parere formulato dall'AUSL, S.I.S.P. di Fidenza in data 25.05.2022, prot. n. 35156, pervenuto agli atti del Comune in pari data, prot. n. 3643, dove si prende atto del parere favorevole sia per quanto riguarda la matrice “emissioni in atmosfera” che per quanto riguarda la matrice “impatto acustico”;

**Preso atto** della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;

**Verificato** che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nel “Sub-ambito delle attività industriali esistenti (SUP 1)”, soggetta alla disciplina prevista dall'art. 24 delle N.T.A del vigente PSC (Piano Strutturale Comunale) e non si trova all'interno di zone di tutela idrogeologica delle aree di falda libera e freatica e nemmeno in aree di riserva idropotabile, ove non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6, parte prima, lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994;

**Considerato** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento

unico avviato;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

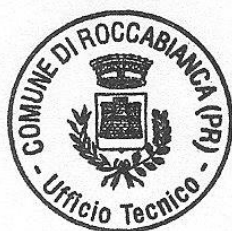
per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Dott. Formoso Alessandro, nato a Reggio Emilia il 14.10.1970, cod. fisc. FRMLSN70R14H223K, in qualità di Consulente incaricato dal Sig. Achraf Sabri, nato a El Kalaa Des Sragas (EE) il 13.09.1982, cod. fisc. SBRCRF82P13Z330A, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "CARPENTERIA SABRI SRL", con sede legale in Parma, Via Angelo Calzolari, n. 61, cod. fisc. e P. IVA n. 02720620349, al rilascio, per quanto di competenza, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice emissioni in atmosfera;
- matrice rumore,

relativi all'attività produttiva ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Via Dell'Artigianato, n. 4, classificata come Industria insalubre di 1<sup>a</sup> classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 6, parte prima, lettera c) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

**IL SINDACO**

Arch. Alessandro Gattara  
*(Documento firmato digitalmente)*





# COMUNE DI ROCCABIANCA

Provincia di Parma – 43010 Roccabianca (PR) – Viale Rimembranze n. 3  
telefono 0521 876165 – fax 0521 876790  
Cod. fisc. e Partita IVA 00427670344  
Sito Internet: www.comune.roccabianca.pr.it  
e-mail: ufficiotecnico@comune.roccabianca.pr.it

Roccabianca, li 18 luglio 2022

Archivio: SUI 51/2021  
Pratica SUAP n. 51/2021  
Rif. Prot. n. 7626/2021

OGGETTO: *Pratica SUAP 51/2021. Procedimento unico ai sensi del DPR 160/2010 e L.R. 4/2010.  
Richiesta rilascio AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con  
emissioni in atmosfera relativamente alla Ditta "CARPENTERIA SABRI SRL".  
Parere Ufficio Tecnico.*

## IL RESPONSABILE DEL SETTORE

**Vista** l'istanza presentata in data 12.11.2021, pervenuta allo Sportello Unico delle Imprese in pari data, prot. n. 7626 dal Dott. Formoso Alessandro, nato a Reggio Emilia il 14.10.1970, cod. fisc. FRMLSN70R14H223K, in qualità di Consulente incaricato dal Sig. Achraf Sabri, nato a El Kalaa Des Sragas (EE) il 13.09.1982, cod. fisc. SBRCRF82P13Z330A, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta "**CARPENTERIA SABRI SRL**", con sede legale in Parma, Via Angelo Calzolari, n. 61, cod. fisc. e P. IVA n. 02720620349, inerente la richiesta di rilascio di AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con emissioni in atmosfera relativamente all'attività ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Via Dell'Artigianato, n. 4;

**Richiamata** la comunicazione di ARPAE – SAC di Parma del 17.05.2022, prot. n. 81713 protocollata agli atti del Comune in pari data, prot. n. 3417 con la quale si chiedono i pareri in merito alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269 del Codice dell'ambiente e all'impatto acustico;

**Visto** il parere formulato dall'AUSL, S.I.S.P. di Fidenza in data 25.05.2022, prot. n. 35156, pervenuto agli atti del Comune in pari data, prot. n. 3643, dove preso atto della valutazione di impatto acustico, con la quale si certifica che dai rilievi acustici svolti e dalle analisi svolte nella valutazione tecnica si è potuto osservare che l'attività produrrà un'influenza sonora conforme, in relazione ai limiti assoluti di immissione della Zonizzazione Acustica di Roccabianca e del limite differenziale in corrispondenza dell'ambiente abitativo più rappresentativo A1 (la ditta rientra nella zonizzazione acustica in classe V) è stato espresso parere favorevole;

**Vista** la documentazione relativa alle matrici ambientali rumore ed emissione in atmosfera allegata all'istanza trasmessa dalla Ditta richiedente ed effettuata un'attenta analisi dei suoi contenuti, ritenuti chiari ed esaurienti;

**Considerato** che sussistono le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento unico avviato;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il DPR 13.03.2013, n. 59,

## ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, in base alla documentazione presentata ed ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 e s.m.i. dal Dott. Formoso Alessandro, nato a Reggio Emilia il 14.10.1970, cod. fisc. FRMLSN70R14H223K, in qualità di Consulente incaricato dal Sig. Achraf Sabri, nato a El Kalaa

Des Sragas (EE) il 13.09.1982, cod. fisc. SBRCRF82P13Z330A, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta “**CARPENTERIA SABRI SRL**”, con sede legale in Parma, Via Angelo Calzolari, n. 61, cod. fisc. e P. IVA n. 02720620349, inerente la richiesta di rilascio di AUA per realizzazione nuova unità locale per attività di carpenteria con emissioni in atmosfera relativamente all’attività ubicata in loc. Fontanelle di Roccabianca (PR), Via Dell’Artigianato, n. 4, al rilascio, per quanto di competenza, dell’Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) in merito ai seguenti aspetti:

- matrice rumore,

urbanisticamente compatibili con la destinazione d’uso di cui al RUE vigente dell’attività artigianale, nel rigoroso rispetto delle normative vigenti in materia.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
GESTIONE TERRITORIO E SERVIZI TECNICI**

Dott. Arch. Maurizio Serventi  
*(Documento firmato digitalmente)*





**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**